

# IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

## POLITICO - QUOTIDIANO

... se la patria non è una fede  
cessa d'essere forza e potenza.  
Il Comune - 1864

## PREZZO D'ABBONAMENTO

da 16 Aprile a 31 Dicembre 1891

L. 12

per l'estero spese di posta in più

Direzione ed Amministrazione: Padova, Via Spirito Santo

In tutta Italia C. 5 - Un numero arretrato C. 10

I manoscritti anche non pubblicati non si restituiscono

## PREZZO DELLE INSERZIONI

Inserzioni ed avvisi in 4.<sup>a</sup> pagina Cent. 20 alla linea.  
In 3.<sup>a</sup> pagina Cent. 30 alla linea.

Comunicati, necrologi, ringraziamenti Cent. 50 la linea.

## AVVISO

Sicuri di fare cosa grata ed utile ai nostri lettori, nella 4.<sup>a</sup> pagina del *Comune* pubblicheremo tutti gli *Annunzi legali*, *Avvisi d'asta*, ecc. della provincia di Padova.

Daremo così una grande pubblicità specialmente agli *Avvisi d'asta* che interessano tutti gli uomini d'affari, i quali per la scarsa pubblicità del Foglio Ufficiale fino a qui non potevano conoscerli né per conseguenza concorrere alle Aste.

## GIORNO PER GIORNO

Nelle due ultime sedute l'atmosfera della aula parlamentare si è alquanto depurata, e i discorsi elevati di qualche oratore la resero più tollerabile, anzi serena.

Si può in qualche parte dissentire dalle opinioni dell'onor. Bonghi, ma non si può a meno di render omaggio al suo talento come scienziato profondo, e come adorno parlatore.

In questa circostanza non pochi sottoscriverebbero alle idee, se non a tutte, alla più gran parte, del deputato di Conegliano, se altre considerazioni di ordine politico non impedissero di seguirlo fino alle ultime conseguenze del suo ragionamento stringente.

Nelle circostanze attuali bisogna esser molto grati al ministero di quello che ha fatto, e condonargli molto di quello che non ha fatto.

Anche la libertà, bisogna convenirne, ha i suoi bigotti: non diciamo che il Bonghi sia del numero, tutt'altro: egli è piuttosto di dottrine più elastiche, fino a sacrificarla, quando si tratta dell'ordine; ma chi sa quanti bigotti della suddetta si sarebbero schierati a quest'ora contro il ministero se questo avesse seguito, in occasione del 1. maggio, le stesse idee di Bonghi?

A quest'ora la Camera si sarà pronun-

ziata, o tutto al più si pronuncerà oggi stesso.

(V. Camera)

Del resto si può proprio dire che tutto il male non viene per nuocere, se il ministero riuscirà, come crediamo, a trarre argomento dagli ultimi fatti per indurre la rappresentanza nazionale a correggere la legge attuale di Pubblica Sicurezza, la più bislacca che sia mai uscita dalle menti di un corpo deliberante, auspice il dottrinarismo, del quale siamo debitori al ministero passato, e che ha prodotto tanti guai nella legislazione italiana.

Se abbiamo avuto in casa dei guai, neppure via di qui le cose sono passate dappertutto lisce.

Non parliamo dell'Inghilterra: i comizi sono per essa un costume indigeno, ma se degenerano, la legge inglese ha forza bastante per contenerli fra i dovuti confini.

E così che l'altro giorno a Hyde Park hanno potuto radunarsi 60 mila operai senza che l'ordine pubblico fosse menomamente turbato.

Al contrario dei Belgi, che già cominciano a partecipare del temperamento latino, e che perciò trascendono più facilmente al chiasso e al disordine.

In alcuni villaggi gendarmi ed operai vennero alle mani e corsero delle busse, ma senza conseguenze gravi.

Un'agitazione così estesa, se dura, non può peraltro che produrne di gravissime.

## TELEGRAMMI

PARIGI, 4. — Tremila operai si sono posti in sciopero a Carnaux, Dipartimento di Tarn, in seguito al licenziamento di una quarantina di compagni, che avevano scioperato. Centoquindici hanno deciso di riprendere il lavoro, solo quando i compagni saranno riammessi.

PARIGI, 4. — Alla Camera si discusse la interpellanza del socialista Dumay e altri deputati sui disordini di Fourmies e sul conflitto avvenutovi tra i dimostranti e le truppe.

Constans dice che le notizie pubblicate dai giornali sono erronee, i rapporti ufficiali stabilirono che l'aggressione venne dai dimostranti, che erano armati di bastoni e ferirono alcuni sott'ufficiali. Fu allora che il sottotenente ordinò il fuoco contro gli assalitori. La truppa fece il suo dovere.

Il discorso fu frequentemente interrotto da approvazioni.

Tostochè la principessa si fu volta, le palpebre di Gastone si rialzarono. Il suo sguardo, che davvero era febbrile, si fissò su una porta chiusa che l'orchestra per metà nascondeva. Il marchese di Lorgères aspettava evidentemente qualcuno, e questo qualcuno doveva entrare di là. Ma era forse prodotta dall'aspettare quell'emozione che faceva approfondire i suoi occhi e sudare le sue tempie?

Nell'altra parte della sala l'arcivescovo di Parigi avea abbandonato il vescovo d'Ermo-

poli.

— Monsignore, gli chiese, conoscete voi personalmente quel barone d'Altenheimer?

— Niente affatto, rispose Frayssinons. Mi è stato presentato da suo fratello che aveva per me delle lettere dei cardinali Pacca, Gaysruk e Riario Sforza, ed eziandio una nota autografa del prefetto della congregazione dei riti. So che è in rapporti col mio collega dell'interno e che il prefetto di polizia.....

— Ma eccolo, proprio! s'interruppe: noi avremo un mucchio di informazioni!

Il prefetto di polizia entrava difatti, e i due prelati poterono vederlo a scambiare una stretta di mano col barone d'Altenheimer, sempre in piedi presso alla porta.

— Molte cose fra quelle che ci ha detto, soggiunse l'arcivescovo, dinotano uno stato di mente per lo meno bizzarro....

— E un tedesco, l'interruppe monsignore Frayssinons, e un narratore: pazzo addirittura.

— Pazzo generoso ed anche prodigo, proseguì monsignore di Parigi. Avete osservato che m'ha regalato il portafoglio per madami-

## IL VOTO DI FIDUCIA

Più che raggiunto il voto di ieri della Camera dei deputati ha superato la nostra aspettativa.

Non che dubitare che in massima la condotta del governo sarebbe stata approvata, n'eravamo sicuri; ma l'andamento della discussione, e gli umori che nel corso della medesima si erano manifestati tra le file di coloro stessi, che pur si mostrano benevoli all'attuale gabinetto, ci lasciavano incerti sul quantitativo dei voti a favore.

Si vede che all'ultimo momento prevalse l'idea della grave perturbazione che un voto, non diremo contrario, ma soltanto dubbioso avrebbe recato agli interessi della cosa pubblica, in un momento nel quale urge tanto più di serrare le fila degli elementi d'ordine e della legalità contro la tracotanza delle sette.

Solo per questo, mentre saremo stati disposti di sottoscrivere ad alcune delle cose dette dall'onor. Bonghi nel suo discorso, non lo avremo poi seguito nelle sue conclusioni, colle quali dichiarava di negare la fiducia nel gabinetto, fiducia che all'ultima ora si decise di accordare.

E facile immaginarsi quale contraccolpo avrebbe avuto sugli avversari delle istituzioni e sugli elementi della piazza un voto di disapprovazione alla condotta del governo.

La grande maggioranza della Camera, certo preoccupata di questo pensiero, non volle assumersi, nelle circostanze attuali, la gravissima responsabilità di una crisi; e d'altronde non avrebbe trovato motivo di censurare un ministero, che in mezzo a tante difficoltà, è in una delicatissima posizione, avea fatto quanto era in suo potere per conciliare il principio di libertà con quello del rispetto alle leggi del mantenimento dell'ordine.

La Camera volle fare di più: plaudendo entusiasticamente all'esercito e ai pubblici funzionari ha voluto indennizzarli delle tante amarezze, delle tante ingiustizie colle quali si suole dai partiti avversari retribuire i custodi della legge nel difficile adempimento del loro mandato; e, non v'ha dubbio, la Camera col suo contegno ha interpretato il sentimento generale del paese, ormai stanco fino all'indignazione di ve-

gella d'Arnheim?

— Ho creduto vedere..... E cosa c'era nel portafoglio?

— Una somma tale che ho paura si sia sbagliato..... dieci biglietti da mille franchi.....

— Dieci biglietti da mille franchi, ripeté il vescovo d'Ermo-

poli.

Poi aggiunse con tuono leggero:

— Ma noi non siamo che poveri diavoli in Francia, e quei Teatini sono ricchi come pazzi!

L'orchestra preludiava con un mottetto di Lesueur. Il barone d'Altenheimer conservò la sua attitudine fredda e sinistra durante le prime note, ma quando si sviluppò il pensiero largo e sublime ad elogio del maestro francese, sembrò che la grande statura del barone si sviluppasse contemporaneamente. Cangiò di posa, le sue reni si piegarono, il petto s'allargò, gonfiando le pieghe del suo vestito nero: poco a poco tutti poterono vedere i suoi occhi ad accendersi e sentire le sue narici dilatate che emettevano un soffio ardente. Egli divenne ancora una volta il punto di mira dell'attenzione generale e acquistò in un momento la reputazione d'un distinto dilettante.

Quando l'orchestra si tacque, le sue mani forti e male inguantate applaudirono con fracasso.

— Mio Dio, monsignore, rispondeva nullameno il prefetto di polizia alle domande dell'arcivescovo, non c'è alcun incaricato d'affari del Wurtemberg ora a Parigi, ed è il nunzio d'Austria che tiene l'*interim*. Andrò domani all'ambasciata. Quei signori d'Altenheimer mi

dersi trascinato dove non vuol andare dai cavalieri d'industria della politica.

Se il voto, come dicono i nostri dispacchi, segnerà davvero una decisa separazione del ministero dai radicali, sarà tanto di guadagnato per tutti, e comincerà di nuovo a rinascere in tutti un po' di fiducia nelle sorti della patria.

## I dispacci del « COMUNE »

Ieri sera, dopo distribuite tutte le copie del *Comune* abbiamo ricevuto i seguenti dispacci:

## Voto di fiducia

(A. S.) ROMA, 4, ore 6.35 a.  
Il ministero ebbe sul voto di fiducia 235 favorevoli e 113 contrari.

## Discussione e voto

ROMA, 4, ore 7.30 a.  
La discussione sul voto di fiducia fu vivacissima.

Le dichiarazioni di Nicotera e di Rudini, colle quali fu segnata una decisa separazione del ministero dai radicali, furono applauditissime.

Il ministero accettò l'ordine del giorno di *Camporeale* sottoscritto da altri deputati.

Furono acclamati entusiasticamente l'esercito e i funzionari.

L'appello nominale diede voti favorevoli 234, contrari 113. (M).

IL MADHI  
VUOL VENDICARE DIGMA

Mandano da Alessandria d'Egitto, questo dispaccio, in data 3, all'Italia di Milano:

Notizie da varie fonti giunte alla frontiera, annunziano che il Mahdi è molto irritato per la sconfitta di Osman Digma e per l'occupazione di Tokar da parte degli egiziani.

Egli ha mandato ordini urgenti ai diversi Emiri di raccogliere tutte le loro forze, di cui possono disporre tra Dongola ed Ondurman, allo scopo di adunarsi rapidamente verso il Nord.

Si teme un imminente conflitto, a cui non resterebbero certo estranei i dervisci, con a capo Osman Digma.

In questo caso la situazione degli anglo-egiziani potrebbe farsi veramente critica, perchè si troverebbero tra due fuochi.

sembrano uomini considerevoli e perfettamente appoggiati.

Il barone è l'amico particolare del principe di Metternich: so questo dal principe di Talleyrand... E quanto alla sincerità della loro missione, non mi è permesso dubitarne. I fratelli Ténèbre sono malfattori della specie la più pericolosa e noi abbiamo il terribile onore di possederli a Parigi.

Un furto ardito, inaudito, inverosimile, è stato ieri commesso in casa del Duca di Borbone — precisamente uno dei protettori del barone d'Altenheimer; — si è rubato per più di cinquantamille scudi di gioielli antichi nella sua galleria, tre miniature d'Isabay, cinque di Madama di Mirbel, due smalti di Petitot, e le tre guardia-spade che il fu principe avea portate da Firenze... Sua Maestà m'ha mandato oggi a chiamare e desidera vedere il barone d'Altenheimer...

— E i vostri uomini sono sulle loro tracce?..

— Monsignore, il barone d'Altenheimer ha condotto con lui una brigata di pratici abilissimi, fra i quali si trovano, dicevi, due *detectifs* di Scotland-Yard... o se non conoscete la polizia inglese, vede braccia scelti fra i più fini di Londra... Sembra che il re desideri che il signor barone abbia una certa libertà d'azione... Io non posso che ritirarmi....

Il prefetto di polizia non si curava nemmeno di nascondere il suo cattivo umore; egli era un po' geloso del barone e trovava indecente che si potesse preferire le sue milizie sperimentate a quelle che venivano da un paesucolo ch'egli avrebbe coperto col suo

## PARLAMENTO ITALIANO

## CAMERA

4 Maggio 1891

La Camera è affollata.  
Le tribune affollate.  
Il Ministero è al completo, meno l'on. Ferraris.  
Crispi assente: Zanardelli presente.

Cavallotti difende l'intervento e la condotta dei suoi amici e colleghi che presiedono al Comizio.

Dice che conviene che i deputati fuori della Camera non abbiano maggiori dritti degli altri cittadini; ma essi hanno maggiori doveri, essi non devono credere di aver compiuto il loro ufficio col votare qualche legge, ma devono mescolarsi alla nazione, sentirne i dolori, ed adoperarsi per lenirli.

Non può unirsi a quei timidi che invocano restrizioni alla libertà.

Ricorda le dichiarazioni di Ricasoli e di Depretis, contrarie alle misure preventive. Tutta la Camera fu unanime nel 18 gennaio 1862 ad accogliere la dichiarazione di Ricasoli, ma tre mesi dopo il Governo, che era stato sorretto dall'equivoco, dovette dimettersi. Augura pertanto a Nicotera che la stessa situazione non si riproduca oggi; e che piuttosto si rinnovi quella del 19 maggio che tanto onorò Baccharini e Zanardelli.

L'onor. Elena osserva che, quando De Zerbini fu dichiarato che, se dopo la proibizione, i promotori del Comizio di Roma, avessero brandite le armi, avrebbero potuto avere qualche apparenza di ragione, fu approvato da alcuni deputati dell'estrema sinistra, applauditamente a destra.

Ora questo accordo lo obbligo a chiedere al Governo a quali criteri intende di informare la sua politica interna.

Sarebbe disposto a stendere un velo sul passato, se non lo impedissero l'avvenire, e domanda al ministro dichiarazioni rassicuranti.

Ha la parola l'onor. Nicotera.

La Camera è attentissima. Il discorso fu pronunziato con grande forza.

Egli dice che non intende di fare un discorso, ma di limitarsi a poche dichiarazioni e poche risposte, ad alcuni appunti che gli furono rivolti.

Conscio che i parlamenti spesso giudicano in seguito ai risultati, mantiene, non turbato dalle censure, le sue convinzioni, quand'anche non dovessero ottenere l'approvazione della Camera. Avendo consultato autorevoli, competentissime persone sulla portata della legge di

pollice sul pianisfero.

Che sia in una nobile sala o lungo le trottoie d'una via fangosa, tali rumori si propagano con una magica rapidità. Cinque minuti dopo si sapeva, sui banchi riservati e perfino ne' più piccoli angoli, le circostanze del furto audace commesso dai fratelli Ténèbre. Non si dubitava nemmeno ch'essi fossero i colpevoli. La gloria di essi ben preparata dal racconto del Tedesco, era nullameno rimasta sotto lo stajo fino a che la corda sensibile dell'egoismo comune non era stata toccata. Ricordatevi del salto immenso che fece nella scala della rinomanza l'altro demone, il *cholera morbus*, coll'oltrepassare soltanto i confini del dipartimento della Senna. La differenza è grande fra un flagello allo stato di *curiosità* ed un flagello vivente, presente minaccioso.

Il barone d'Altenheimer avea avuto un bel dire: « I fratelli Ténèbre sono a Parigi »; le parole non valgono i fatti, e l'incendio non strappa un grido se non quando si vede almeno il fumo. I fratelli Ténèbre affermavano la loro presenza con un furto, inverosimile, secondo l'espressione del signor prefetto. Alla buon'ora! Quel barone tedesco diventava grande contemporaneamente nell'opinione generale. Si stabiliva una correlazione naturale fra lui e quei superbi banditi, dei quali egli era l'ormo. Molte fra quelle signore trovavano ormai qualche cosa d'interessante - e di strano - in quella gran faccia pallida e male attaccata su quelle disgraziate spalle.

(Continua)

## APPENDICE

N 12

## FRATELLI TÈNÈBRE

DI  
PAOLO FÉVAL

## ROMANZO

Il suo sorriso, pieno di quella civetteria materna falsa come un gettone e che sempre implora una smentita, indicava un giovane grande, troppo gracile, non molto bello, che s'appoggiava allo sporto d'una finestra. Egli avea gli occhi bassi forse perchè il suo sguardo avea incontrato quello di sua madre.

— Per bacco! disse il dottore, io non avrei certo riconosciuto il marchese di Lorgères! egli è ora un distintissimo cavaliere!

La principessa arrossì dal piacere.

— Non trovate, diss' ella, che è molto pallido?

— Temperamento nervoso.... qualche asperzione d'acqua fredda alla mattina, in un bagno caldo.....; regime tonico senza essere eccitante....; molto esercizio....; delle distrazioni.....; avrà l'onore di fargli una visita....  
Egli salutò e s'allontanò al braccio d'un pari di Francia.

La principessa fece un piccolo seguio a Gastone e si guardò dietro.

P. S., così come è scritta, afferma di avere avuto in risposta che essa non consente al governo di limitare l'esercizio del diritto di riunione, che trae la sua origine dall'articolo 38 dello statuto.

È inutile aggiungere che l'esercizio di questo diritto si deve intendere limitato alle riunioni pacifiche e senz'armi (*Bene — Bravo*). A questa teoria, che associa la libertà al rispetto della legge, volle rimanere fedele, poiché, quando si esce dalla legge, si sa dove si comincia, ma non si sa mai dove si finisce. *Bravissimo — Benissimo*.

Quanto all'avvenire, l'onorevole *Nicotera* dichiara che intende di regolarsi sempre colla legge.

*Cavallotti* grida: — Bene!  
*Nicotera*, continuando: ... permettendo cioè le riunioni pacifiche, ed evitando quelle che costituiscono una seria minaccia per gli ordinamenti sociali.

Lasciando al Presidente del Consiglio l'incarico di esprimere il pensiero del Governo intorno al diritto di associazione, dichiara intanto che non considera come associazioni da permettere le anarchiche, contro le quali e contro coloro che le compongono ritiene applicabile l'art. 248 del Codice penale; e se dovesse sorgere dubbio nel magistrato intorno all'applicazione di questo articolo, il Governo provvederebbe, presentando un apposito legge.

Una voce: Dovevate farlo prima.  
*Nicotera*: Prima? Prima? ... Ma questo prima non riguarda noi! — Dovete dirlo a voi! Da poco noi siamo al Governo! (*Benissimo, — comment*)

Il ministro dell'interno continua, dicendo che il 1° maggio non è particolare all'Italia; ognuno deve avere la speranza che la festa si svolga liberamente, tranquillamente, ma ciò dipende più che dalle leggi e da misure di polizia dall'educazione politica del paese, specie nei lavoratori che spera si persuaderanno vedranno soddisfatta la loro aspirazione, solamente quando rimarranno nella legalità. Il Governo non poteva, anche per ragioni politiche, vietare i comizi; ma poiché sapevasi che in mezzo ai pacifici operai si sarebbero introdotti gli anarchici, credette più prudente radunarli in luoghi dove fosse facile sorvegliarli e tenerli al dovere, perchè non potessero provocarsi disordini in città.

Il Governo non mancò quindi di prendere tutte le precauzioni necessarie; e il risultato lo prova e debbono esserne persuasi coloro che considerano con equità i fatti.

Loda la condotta della polizia, che prevede bene e tutti nei limiti del possibile.

Certo alcuni anarchici andarono armati al comizio. Ma se è difficile vedere chi abbia in saccoccia un pugnale, la polizia seppe però chi aveva le bombe e le carnicucce di dinamite e non mancò di fare il dover suo.

Nega di aver trattato cogli elementi sovversivi a proposito del Comizio.

Accenna agli arresti ordinati a Roma e in tutta l'Italia degli anarchici pericolosi, ed assicura che l'Italia è perfettamente tranquilla, ed ogni agitazione è cessata.

Osserva che alcuni si sono allarmati troppo e senza ragione, e conclude dicendo che il Governo per l'avvenire sarà come nel passato, si manterrà fedele alla legge, che senza altri nuovi mezzi, gli dà modo di difendere l'ordine pubblico.

« Il massimo accordo — dice l'on. *Nicotera* — regna fra me, il presidente del Consiglio e gli altri colleghi del Gabinetto. — Se la Camera nella presente questione ne approva la condotta, dia voto favorevole; se questo voto non venisse concesso, il Gabinetto si ritirerà senza ramarico dal potere.»

L'on. *Giolitti* dice che non ritiene la manifestazione del 1° maggio, manifestazione anarchica; essa anzi deriva da un concetto economico di primissimo ordine, da rapporti economici fra nazione e nazione, che producono uno squilibrio funesto nella classe operaia.

*Nasi Caplo* crede poco opportuna l'occasione per un voto politico.

Un fatto che rammenta Roma e l'Italia non ritiene che debba essere pretesto o mezzo a qualunque strategia parlamentare. Accetta le dichiarazioni del ministro relative agli anarchici e confida che la mano del Governo arriverà a colpire non solamente gli anarchici confessi, ma anche i nascosti, e voterà quella qualunque mozione che sarà accettata dal Governo e che renda la dovuta lode all'esercito e alla forza pubblica.

Voti: Chiusura! Chiusura!  
La chiusura è approvata e si passa allo svolgimento degli ordini del giorno:

Di *Rudini* si compiace dei discorsi di *Bonghi* e *De Zerbi*; ma li prega a non insistere nella loro mozione e associarsi a quella di *Camporeale*, che egli accetta e che rende giusta lode ed ammirazione all'esercito, nella qual lode ritiene unanime tutta la Camera. Dichiarò quindi che la legge provvede alle riunioni pacifiche.

Amico sincero della libertà, esiterà sempre a prendere misure restrittive di repressione, ma, se necessaria, saprà assumere la responsabilità.

Dice essere necessario guardarsi da un sof-

fio di reazione; ma quel giorno che il Governo si mettesse fuori della legge, allora il paese sarebbe in piena reazione.

Non ha ben compreso il pensiero dell'on. *Giolitti*, se cioè abbia voluto censurare il Governo per aver rispettato il diritto di riunione.

Dice che le processioni non furono fatte ed esclude che il Governo sia venuto a trattative coi promotori del comizio.

Conferma le dichiarazioni del collega *Nicotera* a proposito dei dissensi nel Gabinetto e dichiara a *Cavallotti* e *Bövio*, che, pur accostandosi ad alcuni punti del loro programma, non può consentire assolutamente nei loro ideali remoti.

Conclude pregando la Camera a votare la mozione *Camporeale*, perchè desidera un voto esplicito.

*Bonghi* dichiara che ritira la sua mozione e pur non consentendo in alcune teorie del governo, voterà in favore.

*Fortis* dichiara che voterà contro.

*Zanardelli* dopo le dichiarazioni di oggi del ministro dell'interno, che annunziano leggi eccezionali restrittive per parte del governo e dopo l'accettazione per parte del governo della mozione *Camporeale*, svolta con commenti assolutamente in opposizione al diritto di riunione voterà contro.

Il presidente dice che si voterà la mozione *Camporeale*, così concepita:

« La Camera approva la condotta tenuta dal governo nella giornata del 1° Maggio ed esprime la sua ammirazione per l'esemplare contegno dell'esercito e dei funzionari incaricati del mantenimento dell'ordine pubblico.»

*Roua* dice che, siccome è nella coscienza di tutta la Camera il rendere omaggio e lode alla condotta dell'esercito e dei funzionari della forza pubblica nei fatti del 1° maggio, propone la seconda parte della mozione venga votata prima.

Il presidente mette quindi ai voti la seconda parte della mozione, che è approvata fra vivissimi e prolungati applausi e grida di *Viva l'esercito!*

Si votò quindi per appello nominale la prima parte che risulta approvata con voti 235 contro 113. (*Applaus*)

#### APPELLO NOMINALE

##### Deputati Veneti

Dei deputati veneti votarono a favore gli onorevoli *Bonghi* - *Brunialti* - *Cavalletto* - *Chiaradia* - *Chinaglia* - *Cittadella* - *Danielli* - *De Puppi* - *Donati* - *Faggiuoli* - *Guglielmi* - *Luzzi* - *Maluta* - *Marchiori* - *Marzin* - *Mazzoni* - *Mel* - *Minelli* - *Miniscalchi* - *Monti* - *Papadopoli* - *Pascolato* - *Poggi* - *Pullè* - *Rizzo* - *Romanin* - *Sampieri* - *Tiepolo* - *Treves* - *Vendramini*.

Votarono contro *Cavalli* - *Di Breganze* - *Galli* - *Marinelli* - *Panizza* - *Rinaldi* - *Sani* - *Doda* - *Solimbergo*.

#### Sentenza capitale confermata

Si ha da Roma, 4, sera:

Il Tribunale supremo di guerra confermò la sentenza di morte contro il soldato *Seghetti*, emessa dal Tribunale militare di Genova. Presiedeva *Mezzacapo*.

Sostenne eloquentemente il ricorso l'avv. *Baligazio* e gli rispose l'avv. fiscale *Bacci*.

L'avv. *Caligaris* comincerà domani le pratiche per la grazia.

#### UN ATTENTATO SMENTITO

La *Perseveranza*, nelle sue informazioni, dice:

« Vari giornali hanno, in questi giorni, ripetuto la notizia d'un attentato che sarebbe stato commesso nella notte del 1° corrente contro il treno direttissimo N. 64, su un tratto della linea Pisa-Roma, presso la stazione di Albegna, dal quale sarebbero state levate la ghiaia e le traverse.»

« Dalle informazioni che abbiamo assunte in proposito ci risulta che si è trattato semplicemente di un falso allarme, giacché il fatto si limita allo spostamento d'una stecca, subito avvisato e riparato dal personale di sorveglianza della linea, senza che vi fosse mai il benchè minimo pericolo per l'incolumità del treno anzidetto.»

« Stando così il fatto, ci pare che l'inesattezza in cui certo involontariamente sono stati tratti i predetti giornali non sia attribuibile se non al facile ingrandimento a cui vanno soggette consimili notizie, passando di bocca in bocca prima di esser loro comunicate.»

#### INFORMAZIONI FERROVIARIE

(Dal *Monitore delle S. F.* del 2 corrente).

Nei giorni scorsi furono tenute in Roma le preannunciate conferenze per la definitiva approvazione dell'orario estivo, alle quali parteciparono, oltre al Segretario di Stato per Lavori Pubblici, on. *Buttini*, i rappresentanti dell'Ispettorato Generale delle Strade Ferrate e quelli delle Società ferroviarie. Presse in esame le molteplici domande delle Camere di

Commercio e di altri Enti morali, nonché le esigenze del servizio ferroviario; si addivenne di comune accordo ad una conclusione, rimanendo quindi approvato l'orario generale, che andrà in vigore il 1° giugno prossimo.

Con questo orario si è studiato di soddisfare tanto i bisogni dei maggiori centri per la loro diretta comunicazione colla capitale, quanto gli interessi locali.

Per la corrispondenza tra il Continente e la Sicilia, il Governo si riserva di convocare quanto prima un'altra conferenza, con l'intervento anche della Società Sicula, allo scopo di ottenere una più celere comunicazione fra la Capitale, le provincie meridionali e la Sicilia, in vista specialmente di favorire il concorso all'Esposizione nazionale di Palermo.

#### Le idee di Moltke sulla questione sociale

(-)

Il *Vorwärts* monitore del partito socialista, riproduce una lettera scritta dal maresciallo de *Moltke* nello scorso dicembre, in seguito all'invio fattogli da certo *Dorn* di uno scritto su questioni sociali. Il *Dorn*, esprimeva il desiderio di un avvicinamento, che permetta una soluzione pacifica delle questioni sociali tra le classi colte e i socialisti.

*Moltke* gli risponde di non credere possibile il volgere verso uno scopo ragionevole un movimento che tende semplicemente « alla rivoluzione e al saccheggio. » I rivoluzionari hanno sempre divorato i moderati che cercavano di dirigerli. Le questioni sociali non possono essere risolte che in alto, e non in basso; non possono essere risolte che dalla sovranità, il Governo forte fra tutti, e, per avere il tempo e la libertà di risolverle, bisogna bene che il Governo forte mantenga il partito rivoluzionario nei limiti che una società civile non può permettergli di varcare.

« Ecco perchè, conclude il maresciallo, la legge di repressione legale del socialismo era una legge veramente umana; ora che è stata ritirata, non resterà più che impiegare l'altra repressione: la repressione senza pietà. »

È morto a Monaco di Baviera nel 2 corr. l'illustre storico e poeta tedesco

#### Ferdinando Gregorovius

Egli era nato a Neidenbourg, in Germania, il 19 gennaio 1821 e fece i suoi studi all'Università di Königsberg.

Studiò da prima teologia e filosofia, si dedicò quindi alla storia e alla poesia. Egli, nel 1852, visitò il nostro paese, che fece caro soggetto dei suoi studi e di molte sue opere.

I due primi suoi lavori storici riflettono la Polonia e furono: *Werdomar e Wladlas* (1847), *Goeths Wilhelm Meister in seinen sozialistischen Elementen* (1849).

Fra quelli che riguardano l'Italia ricordiamo: *La morte di Tiberio* (1851), *Adriano e i suoi tempi* (1851), *La Corsica* (1854), *Storia, figure storiche e scene della vita italiana* (1865), *Viaggi a Napoli e in Sicilia* (1865), *Lo saggio giorno in Italia* (1865), *La tomba dei Papi a Roma* (1857), *Lucrezia Borgia* (1874).

*Gregorovius* ha scritto pure *Rome au moyen âge* (1859-1865). (*Geschichte der stad Rom im Mittelalter*), uno dei lavori storici più importanti sull'argomento, tanto che, caduto il potere temporale, il Consiglio comunale di Roma ne ordinò la traduzione e l'8 gennaio 1876 diede al *Gregorovius* il diritto alla cittadinanza romana.

#### Prestito della Croce Rossa italiana

Il 1° maggio venne fatta in Roma l'estrazione del Prestito della Croce Rossa Italiana. Guadagnarono: il primo premio di L. 15000 la cartella serie 8284 n. 28; i due premi di L. 2000 le due cartelle serie 2983 n. 11 e serie 7823 n. 17; ed i due premi di L. 1000 le due cartelle serie 8036 n. 33 e 1042 n. 48.

Si estrassero inoltre due premi di L. 500 e nove da L. 50.

#### Cronaca del Regno

Roma, 3. — *Al Quirinale*. — Sappiamo che una Commissione della Società ginnastica *Roma* si recherà nella ventura settimana al Quirinale, per ringraziare S. M. il Re per l'offerta fatta di L. 1000 e, per vivo interessamento che Egli prende al benessere morale e materiale di tale importante Associazione.

La Commissione, nominata dal Consiglio direttivo, è composta dei signori comm. *Antonio Allievi*, senatore dal regno, presidente, cav. uff. colonnello *Duca*, vice-presidente, cav. *Gino Basevi* cassiere, e *Luigi Camillo Dotti* segretario.

*Arrivi e partenze*. — È partito per Milano S. A. R. il principe ereditario di Svezia e Norvegia.

Sono pure partiti per Napoli lord *Dufferin*, ambasciatore d'Inghilterra ed il cardinale *Mona-* *naco* la *Valletta*.

Roma, 4. — Ai funerali della guardia *Carmelo Raco* uccisa nella ribellione del 1° maggio intervennero l'on. *Luca* sotto-segretario di Stato, il prefetto, il generale *Buca*, le altre autorità e molti ufficiali e funzionari di questura.

*Genova*, 4. — Oggi in una vettura pubblica si suicidò il sig. *Rotondo*, negoziante di vini, affetto da mania suicida.

Anche due suoi fratelli si sono suicidati.

4. — Ieri sera venne tratto in arresto, in un'osteria di *Sampierdarena*, tal *Giuseppe Tabacchi*, noto socialista, perchè arringava i presenti con discorsi sovversivi.

Al *Teglia* si arrestarono il socialista *Bartolomeo Carenzio* e sua moglie *Antonietta*.

4. — È giunto il vapore *Washington* proveniente dal Plata e dal Brasile.

Due persone dell'equipaggio sono morte di febbre gialla durante la traversata. Un passeggero è attualmente convalescente.

Il vapore *Washington* fu inviato per disposizione del Ministero dell'interno al *Lazzaretto dell'Asinara* a scontarvi la quarantena.

*Bari*, 3. — Suicidio di uno studente — Ieri mattina alle ore 10 1/3 veniva in tutta fretta chiamato un funzionario di P. S. nella casa del Vico I. *Madonna dell'Arco* n. 31, dove abita il signor *Emilio Santoro*.

Il sedicenne *Ettore*, suo figlio — perchè aveva sottratto 30 lire da una raccomandata che suo padre spediva all'altro figlio militare a Roma — spaventato dalla cattiva azione commessa, salito sul lastrico e postosi in un camerino si tirava cinque colpi di rivoltella di picolo calibro alla regione parietale destra e nell'orecchio.

Al lamento è accorsa la madre, che ha avuto il supremo coraggio di portarlo giù.

Il delegato subito ha provveduto alle prime constatazioni di rito, avvisandone l'autorità giudiziaria e facendo chiamare un medico.

Sopraggiunsero infatti poco dopo il dottor *Porcelli* ed il pretore sig. *Monda* coll'alunno *Brandonisio*. Il pretore procedette all'interrogatorio del suicida, e sequestrò una lettera diretta al padre, in cui gli chiedeva perdono del male fatto.

Il dott. *Porcelli* ritiene le ferite guaribili fra i venti giorni, salvo complicazioni.

Notevole che il ragazzo l'anno scorso tentò di suicidarsi con soluzione di fosforo per essere stato riprovato nel latino.

#### CRONACA VENETA

(-)

Venezia, 5. — Ieri sera brillantissima soirée in casa *Albrizzi*, coll'intervento del Duca e della Duchessa di Genova e della Principessa *Elvira*.

Stante l'ora tarda in cui finì, ci riserbiamo di parlarne domani.

(*Gazzetta di Venezia*).

Vicenza, 4. — Ieri alle quattro un carceriere entrando nella cella di *Pietro Belli* per portargli la solita razione di pane lo trovò impiccato alla sbarra più alta della ferriata.

Era in prigione come uno degli accusati del grosso furto commesso tempo fa al Monte di *Pietà* di *Valdagno*.

#### CRONACA DELLA PROVINCIA

##### DA MONTAGNANA

4 maggio 1891.

La benemerita Società d'Incoraggiamento per l'agricoltura e l'industria residente in Padova allo scopo di diffondere nelle campagne le più importanti e pratiche cognizioni di razionale coltivazione delle piante e di allevamento del bestiame fa tenere nei giorni festivi di questa primavera delle opportune conferenze a mezzo di abili professori.

Intanto noi di *Montagnana* siamo stati i primi a godere delle conferenze ed abbiamo avuto il professor *Pellegrini*, meritissimo direttore della Scuola Agraria di *Brusegana* che domenica 3 corrente ci intratteneva qui in *Montagnana* sull'interessantissimo tema della « *Peronospora* e mezzi di combatterla ».

Oltre 100 agricoltori e proprietari accorsero nella sala degli *Asili Infantili* ad ascoltare con la più viva attenzione e col maggiore interesse la dotta ed elegante parola del distinto conferenziere, che ben due ore continue ebbe ad impiegare per svolgere completamente il vasto tema tanto dal lato scientifico che dal lato pratico.

Al dopo pranzo la conferenza fu ripetuta a *Casale di Scodosia*, nella sala delle Scuole Comunali, e qui accorsero oltre 150 fra fituali, *gastaldi*, proprietari e coltivatori. Non pochi di *Montagnana* tornarono ad ascoltare la conferenza a *Scodosia*, e notano che per quanto il professore trattasse colla stessa tema che aveva svolto a *Montagnana* alla mattina, pure lo ascoltarono con piacere ed interesse, perchè una esposizione più facile, più più popolare, faceva credere che il conferenziere di *Casale* non fosse più quello di *Montagnana*.

Le conferenze del prof. *Pellegrini* destano

quindi notevole interesse; anche qui furono chiuse fra vivissimo applauso.

Giovedì vi sarà conferenza a *Montagnana* alle ore 9 1/2 trattando il tema: Dei miglioramenti da apportarsi nella coltivazione del frumento ed in particolare della selezione delle sementi.

## CRONACA DI CITTÀ

### ALLA GRAN GUARDIA

Di alcune condizioni e tendenze dell'arte moderna

Pubblico fitto ieri sera alla conferenza del prof. *Fradelletto* sull'arte nel quarto d'ora. Presente come a una solennità artistica non solo tutta la rappresentanza dell'intelletto padovano, ma anche quell'altra dell'arte palpitante: le nostre dame.

*Fradelletto* ch'è un pensatore artista ha trovato il suo pubblico.

Ed ora siamo qui alla solita formula, che converrebbe inventare per *Fradelletto* se non fosse disgraziatamente una formula abusata: questa conferenza non si riassume. Il pensiero è vero, è indagine acuta e originale in *Fradelletto*, e la linea della conferenza può dunque essere tracciata; ma appunto perchè l'indagine è nuova e profonda parrebbe crimine artistico questo pessimo facsimile della conferenza, che dovrebbe essere il resoconto.

Poi il pensiero di *Fradelletto* è legato così intimamente alla forma, e la forma è un così squisito lavoro di orificeria cerebrale, che un profilo somiglierebbe appunto al *croquis* d'una gemma. Il disegno d'un brillante ha mai fatto capire cosa sia il brillante? Le conferenze di *Fradelletto* bisogna fotografarle. Ecco il solo resoconto verosimile.

Tuttavia per gli assenti, e soprattutto per coloro ai quali non importa di conoscere gli originali dei capolavori, ma si contentano di vederne soltanto lo schizzo, vorrei dire: il pupazzetto, ecco qui due righe di relazione.

*Fradelletto* si è chiesto: l'arte, questa narrativa, o non piuttosto commentatrice, degli esseri e delle cose, risponde compiutamente al suo ministero in questo momento del secolo? E allora egli ha passato in esame le arti: lettere, pittura, scultura, architettura, musica, drammatica.

Le lettere sono scese dalle zone dell'idealismo; ciò che non significa, s'intende, che abbiano perduto d'idealità; ma il tema è diventato più umano. La poesia che fin ieri pareva un'aristocratica cioè una sdegnatrice del vulgus, oggi ha fatto la sua evoluzione democratica; il poeta cerca la materia del verso anche nella piazza, anche nel cantiere. Il romanzo che un tempo era inconsapevole di molti aspetti della vita, oggi è diventato un avido ascoltatore e un acuto indagatore di molta parte del fenomeno umano. Il romanziere si pianta in cospetto degli esseri e delle cose e li scruta arditamente; conversa con il popolo, sale alle soffitte della miseria, scende nei pozzi dal vizio, fruga i salotti, studia i costumi, le virtù e le sventure; sorprende e rivela glorie di umili, bassezze di superbi, lacrime di giusti, martirii d'angeli, scappigliature di peccatrici, fremiti di alcove, battaglie di onesti; segreti a molti dei quali non erano arrivati mai forse nemmeno i confessori; idealità, eroismi, tristezze e vergogne la notizia dei quali era sfuggita finora a tutti gli storici dell'umanità. Il romanzo che consulta tutti gli esseri, descrive tutte le cose e discute tutti i problemi pare dunque oggi il più largo, il più completo mezzo dell'arte.

Nemmeno la musica e la pittura hanno raggiunto la virtù rappresentativa del romanzo. La moderna pittura si compiace, è vero, di temi che denunciano la sua democratizzazione; la musica si è fatta è vero attenta osservatrice delle fluttuazioni dello spirito umano; tuttavia musica e pittura non hanno raggiunto ancora la virtù rappresentativa del romanzo.

Scultura drammatica e architettura paiono ancor meno progredite in ordine all'ambiente. Vi sono concetti che la scultura non arriva ad esprimere, fatti che la drammatica non può ancora riprodurre, ordini d'idee che l'architettura non arriva a colpire e fermare.

Alle magnifiche osservazioni svolte intorno a questo profilo non è possibile accennare. Si dovrebbe ricordarle tutte, amputare troppo e poi implorare financo dal profeta uno spazio ch'egli giura di non aver libero mai.

Ed ora, signori, peggio per voi che non avete assistito alla conferenza.

*Cronaca* degli applausi: quasi ad ogni periodo.

Notati fra i cospicui presenti alla conferenza *Ferdinando Galanti* il gentilissimo poeta, che fu segretario di *Cesare Correnti* ministro della istruzione e intimo suo.

Tradelletto è stato allievo del Galanti, quando l'attuale preside del Tito Livio era professore di lettere italiane al liceo veneziano Marco Foscarini. am.

## LA RINNOVAZIONE DELL'IPPODROMO

Non si trasporta fuori del Prato - questo passaggio è ancora un sogno - si modifica solo la sua disposizione.

L'iniziativa è partita da un membro fra i più competenti della Presidenza - i colleghi l'hanno appoggiata all'unanimità e vogliamo credere che sarà un fatto compiuto.

Era ora. Fino a ieri, assistere ad una corsa era già una fatica.

Nei palchi pigiati, difficile, se non impossibile muoversi, tolta ogni distrazione tra una corsa e l'altra - tolto sempre quell'elemento femminile elegante che completa lo spettacolo, perché le signore non si sentivano in caso di dare assalto ai palchetti e si rifugiavano sui poggianti.

L'appassionato di cavalli non poteva lasciare il suo posto per avvicinarsi agli esemplari che gli ultimi progressi dell'ippicoltura hanno portato sulla pista. La condizione attuale era giustificata quando correvano, si può dire, esclusivamente cavalli del paese - e sempre noti. Ora i meets riuniscono cavalli d'ogni regione e spesso di diverse nazioni che l'intelligente desidera esaminare da vicino e conoscerne minutamente fattezze e particolarità. Al semplice spettatore disinteressato si è aggiunto il puntatore appassionato che corre venti volte allo sportello del totalizzatore; sono presenti spettatori e spettatrici d'altri paesi; tutta gente che ha bisogno di muoversi, di girare, di avvicinarsi, senza trovare ad ogni passo un vetro, od una barriera insormontabile di persone.

A tutto questo si provvederà colla nuova disposizione dell'ippodromo.

Vi sarà una yard nella quale potrà entrare chiunque munito d'un biglietto speciale. Vi saranno palchi accessibili alle signore, nei quali sarà libero il passo e facile il ritrovo delle conoscenze care.

Sarà tradizionale e sarà specialmente economico assistere ad una corsa da un poggiuolo, ma non è certamente né troppo elegante, né troppo consolante per la cassetta di chi offre le corse. Si devono presenziare dall'alto d'un legno o da una tribuna, non da un poggiuolo.

Allora la corsa ha più attrattiva e perde quella nota pesante e faticosa inseparabile delle corse di Padova.

La Presidenza verrà posta circa a metà tra il palazzo del Generale e S. Giustina: sulla stessa linea i palchi più importanti resi comodamente accessibili, il vicino una yard e libera la circolazione pel totalizzatore e per chiunque voglia muoversi.

Con questa modificazione anche il disegno della pista verrebbe migliorato e si avrebbe un rettilineo all'arrivo che toglierebbe l'inconveniente del vecchio steccato. Il cavallo che girava continuamente non poteva spiegare la sua velocità; la curva, in alcuni punti, era così forte che quando i cavalli non fossero stati di forze molto superiori fra loro era difficilissimo passare. Si ricorderanno gli insuccessi di *Blue-Balle* e di *Gipsy-Queen* l'anno scorso e le rotte di *Conte Rosso*, ripetute sempre al palo di distanza, sulla punta prospettante Caffè Gaggiani - rotte causate dall'asprezza della svolta, insuccessi dovuti alla forma infelice dello steccato. Si ricorderà ancora che nelle prove del Grande Internazionale chi partiva in testa e prendeva lo steccato quasi mai perdeva il 1.

Quindi indispensabili le correzioni che ora si procurerà di apportare alla descrizione del giro.

La rinnovazione recherà importante giovamento alla Cassa Comunale - e questo è l'argomento più rilevante.

Modificato il sistema attuale, sarà non solo più facile il controllo degli accessi, ma tutta la turba elegante invece che salire sui poggianti prenderà posto sulle tribune e sarà seguita dall'altra e più abbondante turba dei cavalieri che prima trovavano più opportuno di seguirla su quei poggianti che facevano ai palchi la concorrenza più spietata.

Ora verranno le signore a rendere vivace la corsa della loro presenza gentile e desiderata - parleranno anch'esse di cavalli confondendo i colori brillanti delle toilettes alle giubbe grigie e nere degli uomini, portando nelle nostre giornate di corsa quella *verve* che prima mancava.

Se il miglioramento tecnico dell'ippodromo porterà pure un notevole maggiore incasso per parte del Comune - poiché si studiano modificazioni generali - si potrà dire di aver fatto un notevole passo avanti e si assicurerà il periodico rinnovarsi delle corse a Padova.

**Il programma generale delle corse escirà oggi o domani. Fissa la riunione per i giorni di domenica 5, martedì 7, giovedì 9 e domenica 12 luglio.**

Si avranno L. 15,700 di premi così divisi:  
1 internazionale di Lire 5,000;  
1 » di Lire 4,000;  
1 » di Lire 1,500;  
1 » consolazione di Lire 500;  
2 nazionali da Lire 1,500;  
1 » da Lire 1,300;  
1 » consolazione da Lire 400;  
Bighie, Lire 1,500.

### Associazione Universitaria.

I soci sono invitati e caldamente pregati ad intervenire all'assemblea che avrà luogo alle ore 8 nella Sala della Gran Guardia.

Si devono discutere argomenti di grande importanza.

### Circolo Monarchico-liberale Universitario.

L'assemblea del Circolo è convocata per domani a sera alle 8 nella Sala in via Maggiore N. 699 II. piano.

Ordine del giorno: Comunicazioni della Presidenza.

Si raccomanda d'intervenirvi.

### Insistiamo

nel raccomandare al Municipio di curare la bagnatura delle strade per togliere il più possibile il noioso inconveniente della polvere.

### Manovre notturne.

Nei giorni 11, 12, 13 e 14 corrente il 20.° reggimento di artiglieria qui di stanza eseguirà, diviso per batterie, delle esercitazioni di carico e scarico dei pezzi, cavalli, carri, bagagli e soldati sui treni ferroviari caricatore dello scalo militare esistente alla nostra stazione ferroviaria.

La cavalleria eseguirà le manovre nei giorni 25 e 26.

L'orario è: dalle 8 alle 10 pm.

### Associazione Padovana per gli Ospizi Marini.

Il presidente dell'Associazione avverte: I fanciulli del Comune di Padova, che aspirano al beneficio della cura balneare presso l'Ospizio Marino Veneto, devono uniformarsi alle disposizioni seguenti:

a) Avere l'età non minore di quattro anni, né superiore a tredici per i fanciulli, e a sedici per le fanciulle.

b) Presentare i seguenti documenti

1. Fede di nascita.  
2. Fede di vaccinazione.  
3. Certificato del medico curante secondo il modulo prestabilito col visto dell'Ispettorato Municipale per la dichiarazione di miseria della famiglia. (I moduli si trovano presso l'Associazione - Via S. Bernardino, Palazzo del Tolofono - l'ufficio sanitario municipale, l'ospedale civile e le farmacie all'Angelo Piazza Erbe, Cerato S. Leonardo Stoppatto S. Croce, Capon S. Sofia).

Gli aspiranti al beneficio della cura, muniti dei documenti sopra indicati, dovranno presentarsi alla visita della Commissione di scelta che si riunirà nell'ufficio del Medico Capo Municipale alle ore 12 nei giorni di:  
Lunedì 18 maggio per le parrocchie Ognisanti e S. Sofia.  
Martedì 19 maggio per le parrocchie Torresimo S. Giustina e S. Croce.  
Mercoledì 20 maggio per le parrocchie S. Francesco e Servi.  
Giovedì 21 maggio per le parrocchie Eremitani, Carmine e S. Andrea.  
Venerdì 22 maggio per le parrocchie Cattedrale S. Tomaso m. (Filippini).  
Sabato 23 maggio per le parrocchie S. Benedetto, S. Nicolò e Suburbio.

I fanciulli, prescelti alla cura saranno inviati all'Ospizio Marino Veneto in due spedizioni successive, la prima delle quali si farà il giorno 5 giugno, l'altra ai primi di agosto. La durata della cura balneare in via ordinaria è di 45 giorni.

Le famiglie dei prescelti riceveranno, cinque giorni prima della partenza, avviso dell'ora e del luogo di ritrovo.

### Pane e carni.

Il Municipio notifica i prezzi del pane e delle carni denunciati rispettivamente da fornai e macellai.

I carni non segnano grandi variazioni. Il prezzo del manzo si conserva per la 1. qualità da L. 1.50 a L. 1.80, di 2. qualità da L. 1.30 a L. 1.60.

Il vitello segna un aumento, perché mentre il prezzo si mantiene costante sulle L. 2.00 e 2.20 arriva anche a L. 2.50.

La media del castrato è L. 1.45.

Il pane è aumentato in proporzione dei prezzi del frumento e farine.

Pochi fornai danno il pane bianco ad un prezzo inferiore ai cinquanta centesimi il chilogramma, il prezzo più costante è cent. 52 che si spinge anche a 56.

Il pane misto ha un prezzo quasi costante di cent. 44 con poche oscillazioni.

Ma in generale il pane non ci acquista a peso; è fissato un prezzo proporzionale alle forme - le quali hanno subito una diminuzione di volume non indifferente. Abbiamo veduto delle *piavette* assolutamente microscopiche.

### Contro il treno.

Malgrado le nostre informazioni riguardo ai vetri rotti del diretto, a Venezia, si persi-

ste a credere ad un'aggressione con arma da fuoco assicurando che il rumore del treno abbia coperto quello della detonazione.

A maggior prova di quanto abbiamo detto ieri ed a scanso di timori da parte dei viaggiatori, aggiungiamo che oltre ai due vetri del compartimento di 1. classe rimasero spezzati 1. un vetro della specola sporgente del bagaglio che si trova in testa, 2. un vetro dello Slep-in-car 3. un vetro laterale del fanale di coda, tutti oggetti che sporgono dalla linea normale del treno e che devono essere stati colpiti da un corpo sporgente dall'altro treno che l'incrociò sulla linea.

Se vi fosse stato un attentato al treno, sarebbe stato necessario un fuoco di fila per colpire punti così distanti del convoglio.

### Per un biglietto da cinque lire

che certa Lazzarini, macellaia in Piazza dei Frutti avrebbe inavvertitamente consegnato in più nel dare il resto ad una avventrice successe un po' di baccano in detta macelleria. Anzi le due donne portarono le loro rispettive ragioni davanti il delegato di pubblica sicurezza, che a grande stento le mise d'accordo.

### Concerto.

Avvertiamo i nostri lettori amanti di buona musica cantata bene che sabato 9 corr. nella Sala teatrale di Ponte di Brenta avrà luogo un concerto vocale-strumentale a beneficio di una famiglia povera di quel paese. Vi si prestano gentilmente una decina di allievi dell'ottimo nostro maestro Alberto Selva, il felice fabbricatore di cantanti.

### 75.° Reggimento Fanteria.

Programma Musicale da eseguirsi oggi 5 corrente dalle ore 8 alle 9 1/2 p. in Piazza Unità d'Italia.

1. Marcia - *Il Podestà* - Franci.
2. Sinfonia - *Padova* - Soranzo.
3. Marinairesco, Romanza e duetto - *Gioconda* - Ponchielli.
4. Mazurka - *Italia* - Ricci.
5. Fantasia sopra i motivi della - *Norma* - Lovreglio.
6. Polka - *Un Evviva* - Arnkold.

### SPETTACOLI DELLA GIORNATA

**Teatro Garibaldi.** - Questa sera la comica compagnia milanese diretta dall'artista E. Ferravilla rappresenterà:

*Qui pro quo* - *El duell del sur Pànera* - *La class di asen*

Ore 8 e mezzo.

### Caffè alla Speranza. - Concerto.

### STATO CIVILE DI PADOVA

Bollettino del 2  
NASCITE. - Maschi N. 4. - Femmine N. 2.  
MATRIMONI. - Piazza Francesco fu Luigi agente privato con Pavan Elisa di Antonio casalinga Salmaso Angelo fu Luigi villico con Pilotto Caterina di Antonio villica

Veona Luigi di Antonio pizzicaguolo con Disarò Angela fu Giuseppe cameriera  
Zecchini Amadeo fu G. B. fabbro con Lampridio Maria fu Felice domestica

MORTI. - Musarò Marco fu Pietro anni 38 muratore  
Valerio Antonio fu Francesco anni 5  
Zanchin Zechinato Antonio di Luigi anni 23 casalingo coniugato

Burbello Romano di Andrea mesi 3  
Marsolongo Zaramella Domenica fu Giuseppe di anni 65 villica vedova di Terranegra  
Ferdinand Maria di Eugenio anni 20 villica nubile di Bulzano

## CORRIERE GIUDIZIARIO

### CORTE D'ASSISE

#### Tentato assassinio con rapina

Presidente: Ridolfi comm. Gualfardo.  
Giudici: Crescini e Denina.  
P. M. - Procuratore Muttoni.  
Difesa - avv. Cavazzini, Bona, Bizzarini.

#### Udienza del 4 maggio

Nella seduta odierna antimeridiana parlarono il P. M. avv. Muttoni che fu stringentissimo nelle argomentazioni di colpeabilità, poi il difensore del Destro avv. Cavazzini.

Nella udienza pomeridiana parlò l'avv. Bona per Picello e Piovesan; se questi non vennero assolti non fu certo per inefficacia della arringa del difensore.

Replicò quindi il P. M. ribadendo energicamente sulla premeditazione che Cavazzini voleva esclusa e sulla complicità necessaria degli altri.

Controreplica l'avv. Bizzarini.  
Udienza antimeridiana del 5

Dopo il brevissimo esatto riassunto del Presidente i Giurati si ritirarono.

Essi emisero un verdetto affermativo per mancato omicidio a scopo di rapina per Destro e complicità necessaria per gli altri.

In base alle risposte affermative alle 13 questioni la Corte pronunciò la seguente:

### SENTENZA

**Destro Giulio** detto *Camantin*, a 22 anni di reclusione, 3 di sorveglianza speciale ed accessori di legge.

**Piovesan Francesco**, il cochiere della vittima, a 20 anni di reclusione e 3 di sorveglianza e conseguenze di legge.

**Picello Giovanni** detto *Nane Grandio* per essergli state accordate le attenuanti, a soli 15

anni di reclusione e pure 3 di sorveglianza con le pane accessorie che ebbero gli altri due.

Tali condanne furono accolte con commenti assai favorevoli dal pubblico affollatissimo. ub.

Le primarie Autorità Mediche d'Europa si degnano raccomandare l'EMULSIONE SCOTT, come preparazione di grande utilità.

(Guardarsi dalle falsificazioni o sostituzioni)  
L'Emulsione Scott d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti è una preparazione riu-scitissima, sia dal lato della facile digeribilità come per la sua potente efficacia. La si raccomanda specialmente per i bambini e per i ragazzi in cui sia necessario migliorarne il processo di linfatismo o sia utile correggere lo stato di linfatismo, di scrofola e simile.

Prof. Cav. EDOARDO PORRO,  
Direttore della Maternità di Milano,  
Consigliere d'ammin. degli Istituti ospitalieri

## Nostre informazioni

È difficile presagire fin d'ora quale sarà il risultato definitivo della discussione sulle cose d'Africa.

Quello di cui non si dubita è del pieno accordo fra i ministri anche su questo argomento.

È opinione prevalente che il ministero, per considerazioni di economia, terrà fermo al programma di raccoglimento, conservando tutto al più le attuali posizioni a Keren e all'Asmara.

Si crede che la discussione potrà esaurirsi prima di sabato.

La voce che l'attuale ambasciatore francese destinato a Pietroburgo sia per essere sostituito dal Conte di Montebello è considerata come un pegno di disposizioni concilianti del governo della repubblica.

## Ultimi dispacci

VIENNA, 4. - La *Neue Freie Presse* dice che i disordini avvenuti a Bekescaraba in Ungheria ebbero carattere agrario e furono provocati dall'iscrizione di contadini nei club operai, cioè che fu loro proibito.

Domenica vi furono a Bekescaraba nuovi disordini. Grande il numero degli operai e operai che volevano la liberazione dei promotori dei disordini, arrestati sabato.

La truppa intervenne, non fuvi però alcun ferito.

## Nostri dispacci

### Il voto

ROMA, 5, ore 9 a.  
(A.S.) - Il risultato della seduta parlamentare di ieri ebbe il plauso di tutta la popolazione romana.

Al ministero giungono adesioni da parecchi dei deputati assenti.

### Il Processo

ROMA, 5, ore 10 a.  
È cominciato il processo contro gli eccitatori allo sciopero. Mattioli fu condannato a 5 mesi e cento lire di multa. - Pignoberi a 2 mesi e duecentocinquanta lire di multa. - Otto altri ad un mese e quattro a 25 giorni di reclusione.

### Istruzione Pubblica

ROMA, 5, ore 11 a.  
Il Consiglio superiore dell'Istruzione ristabilì l'esame d'ammissione nei Ginnasi e nelle Scuole Tecniche. Abolì la licenza ginnasiale inferiore e gli insegnamenti facoltativi del Ginnasio. Ristabilì i gruppi della licenza liceale, nonché la prova scritta nella matematica in tutti gli esami.

### Il pugnale di un anarchico

Si presentò alla Questura un anarchico che partecipò ai disordini di Santa Croce. Egli si sarebbe dichiarato il pugnale del carabiniere.

### Famiglia Papadopoli

ROMA, 5, ore 11.25 a.  
L'Opinione, notando l'obbligo dei ricchi nella questione sociale, ricorda le benemerenze della famiglia Papadopoli.

### Ancora del voto

Il voto di ieri è importantissimo perché separò assolutamente l'estrema sinistra da Nicotera e da tutto il ministero.

Specialmente le dichiarazioni di Nicotera contro gli anarchici furono precise.

### Lavori parlamentari

Oggi la Camera discuterà sulle cose d'Africa, e il Senato l'abolizione dello scrutinio di lista.  
Questa mattina sono partiti da Roma molti deputati.

### Ultimo dispaccio

ROMA, 5, ore 11.50 a.

Questa notte, verso le due s'incendiò la Caserma dei R.R. Carabinieri ai Prati di Castello.

Rimase distrutto il deposito di fieni. Appena domato l'incendio, alle 4 si sviluppò altro incendio violento nelle scuderie.

Accorse la truppa. Si teme che la causa sia dolosa. Vivissima impressione nella città.

### TELEGRAMMI DELLE BORSE

Padova 4 maggio	
Rendita Italiana	L. 94.70
Azioni Ferr. Mediterraneo	515
» Meridionali	698
» Credito Mobiliare	481
Obblig. Credito Fondiario	
» Banca Nazionale 4.0%	410
» Id. id. 4.1/2	495.50
Azioni Società Veneta di Cosruz.	65
» Banca Veneta	240
» Acciaierie di Terni	330
» Raffineria	25
» Otoblitico Cantoni	328.0
» » Veneziano	282.50
» Credito Veneto	316
» Società Veneta Lagunara	141
Obbligazioni Guidivoie garantite dalla Prov. di Padova	104

CAMBI	
Londra	L. 25.55
» Svizzera	L. 217.12
» Francia	101.15

Vienna 4	
Mobiliare	301.50
Lombardo	116.75
Austriache	259.60
Banca Nazionale	997
Napoli 8.0%	932
Camb. su Parigi	46.50
» su Londra	7.60
Rendita Austriaca	92.55
Zecchini inner	—

### R. OSSERVATORIO ASTRONOMIC

DI PADOVA  
6 Maggio 1891  
A mezzodi vero di Padova  
Tempo medio di Padova ore 11 m. 56 s. 39  
Tempo medio di Roma ore 11 m. 58 s. 37

Osservazioni meteorologiche  
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

4 Maggio	Ore 9 ant.	Ore 3 pom.	Ore 9 pom.
Barometro a 0 - mil.	754.4	753.4	754.5
Termometro centigr.	+21.4	+26.1	+21.3
Tensione del vap. acq.	13.1	11.8	13.8
Umidità relativa	69	47	73
Direzione del vento	NNW	SSE	SSW
Velocità chil. orar. del vento	7	3	15
Stato del cielo	sereno	sereno	3/4 cop.

Dalle 9 ant. del 4 alle 9 ant. del 5  
Temperatura massima = + 26.8  
» minima = + 16.9

Ferdinando Campagna ger. responsabile

## IMPORTANTE AVVISO ALLE FAMIGLIE

La Ditta GUERRANA per comodo dell'estesa sua clientela, ha aperto col giorno 5 febbraio 1891 uno spaccio di Vini anche in città, Via Falcone N. 1201 B, accanto alla fabbrica Birra.

Alle famiglie che faranno acquisto di litri venticinque (non meno) si accorderà lo sconto del 5 per cento sui prezzi del listino.

Si raccomanda in particolare il Vino Toscano della Valle di Nievole messo in vendita nello spaccio suddetto al prezzo eccezionale di Lire 1.10 fiasco compreso.

NICOLÒ LACHIN  
PADOVA  
Via Selciato del Santo N. 4021

## PIANOFORTI SESSANTA

ESTERI E NAZIONALI  
sempre disponibili per nolo e per vendita a scelta degli acquirenti a prezzi da non temere concorrenza.

### DEPOSITO

dei pianoforti di concerto delle più Fabbriche estere: SCHIEDMAYER - KAPS - BECHSTEIN - NEUMEYER ecc. ecc.

### Vendita - Cambi - Noleggio

Noleggio mensile dalle L. 6 in più  
Riparazioni di qualunque genere a prezzi modicissimi.

# FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

Brevettato dal Reg. o Governo

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglie d'oro alle Esposizioni Nazionali di Milano 1881 e Torino 1884, ed alle Esposizioni Universali di Parigi 1875, Nizza 1882, Anversa 1885, Melbourne 1881, Sidney 1880, Bruxelles 1880, Filadelfia 1876 e Vienna 1873.

1888 Gran Diploma 1° grado Esposizione Londra — Madaglia d'Oro Esposizione Barcellona - 1888

Il FERNET-BRANCA è liquore febbrifugo, anticefaleo per eccellenza, sperimentato da oltre venticinque anni e con progressivo successo in Europa, nelle Americhe, in Oriente e ultimamente in Africa.

L'azione del FERNET-BRANCA è di prevenire le indigestioni e guarirle senza ricorrere a rimedi che indeboliscono lo stomaco e gli organi digestivi. Esso facilita la digestione, corregge l'inerezia, stimola l'appetito e guarisce le febbri intermittenti, capogiri e mal di capo, le malattie nervose ed il mal di mare.

Questo liquore, superiore a tutti gli amari conosciuti, si prende in ogni ora in un cucchiaino da tavola in due simili di acqua, vino buono, caffè, vermuth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non è pronto.

Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche e da rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4 — Piccola . 2

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

BALLE & EDWARDS  
MILANO Ingegneri Meccanici NAPOLI

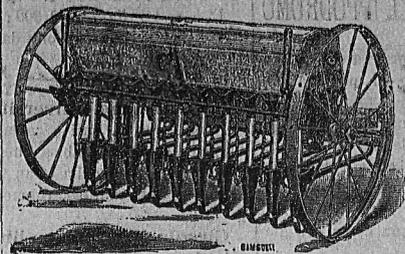
Macchine Agricole Industriali

SEMINATRICI

Premiate al Concorso Internazionale di Foggia 1890

1. Premio Diploma d'Onore  
2. " " di Merito

Le più perfette - Le più semplici - Le più leggere - Le più solide - Le meno costose



Grande economia di mano d'opera e semenza  
Aumento sul raccolto garantito

ASSORTIMENTO

Zappa a cavallo — Aratri — Erpici — Trinciaforaggi —  
Vecciatori, Ventilatori, Sgranatoi, Filtri, Molini, ecc.  
Elenchi, schiarimenti GRATIS a richiesta.

RISTORATORE  
UNIVERSALE del  
CAPELLI  
della Signora

S. A. ALLEN



per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito.

RINOMATI  
VINI  
MARSALA  
John Hopps & Sons

Fattoria fondata nel 1811  
PREMIATA con MEDAGLIA D'ORO  
alle Esposizioni

di Torino 1884 e di Edimburgo 1890  
MAZZARA DEL VALLO  
(Sicilia)

## Orari Ferroviai

Rete Adriatica

2 Maggio

Società Veneta

Padova-Venezia		Venezia-Padova		Padova-Venezia		Venezia-Padova	
Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a VENEZIA	Partenze da VENEZIA	Arrivi a PADOVA
diretto 8,42 a.	4,30 a.	omnibus 4,15 a.	5,28 a.	misto 5,6 a.	7,36 a.	da Fusina 5. a.	6,50 a.
4,29 »	6,20 »	» 6,10 »	7,22 »	» 7,10 »	9,40 »	da Ven. RS 6,15 »	8,54 »
misto 6, — »	40 »	diretto 8,30 »	9,13 »	» 10,6 »	12,36 a.	misto 9,58 »	12,28 »
omnibus 8, — »	5,5 »	» 9, — »	9,44 »	» 1,30 p.	4, — »	misto 1,22 »	3,52 p.
» 9,65 »	11,1 »	misto 10,15 »	11,48 »	» 3,22 »	4,33 Mir. P.	da Mira P. 4,51 p.	6, — »
acceler. 1,10 p.	2,20 p.	omnibus 12,5 p.	1,17 p.	» 5,30 »	8, — »	misto 4,44 »	7,14 »
diretto 1,47 »	2,36 »	diretto 4, — »	4,39 »	» 8,20 »	10,50 »	misto 8,12 »	10,42 »
misto 4, — »	5,30 »	acceler. 4,35 »	5,43 »	Padova-Bassano			
diretto 5,49 »	6,35 »	misto 6,20 »	7,40 »	Partenze da PADOVA	Arrivi a BASSANO	Partenze da BASSANO	Arrivi a PADOVA
omnibus 8,1 »	9,15 »	diretto 10,35 »	11,23 »	omnibus 4,52 a.	6,46 a.	omnibus 5,29 a.	7,19 a.
acceler. 10,22 »	11,25 »	acceler. 10,50 »	11,48 »	misto 8,5 »	9,54 »	misto 8,37 »	10,30 »
Padova-Verona				Verona-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a VERONA	Partenze da VERONA	Arrivi a PADOVA	Padova-Montebelluna			
omnibus 7,37 a.	10,20 a.	diretto 2,23 a.	3,38 a.	Partenze da PADOVA	Arrivi a MONTEB.	Partenze da MONTEBELL.	Arrivi a PADOVA
diretto 9,46 »	11,16 »	omnibus 5,10 »	7,49 »	omnibus 4,52 a.	6,30 a.	misto 7,10 a.	8,47 a.
omnibus 1,32 p.	4,20 p.	misto 6,40 »	10,50 »	misto 11, — »	12,50 p.	» 1,30 p.	3,15 p.
diretto 4,42 »	6,6 »	acceler. 10,40 »	1, — p.	» 6,5 p.	7,54 »	» 8,37 »	10,10 »
misto 7,52 »	10,50 »	diretto 4,20 »	5,45 »	Padova-Bagnoli			
acceler. 11,54 »	1,33 a.	omnibus 5,10 »	7,51 »	Partenze da PADOVA	Arrivi a BAGNOLI	Partenze da BAGNOLI	Arrivi a PADOVA
Padova-Bologna				Bologna-Padova			
Partenze da PADOVA	Arrivi a BOLOGNA	Partenze da BOLOGNA	Arrivi a PADOVA	Partenze da PADOVA	Arrivi a BAGNOLI	Partenze da BAGNOLI	Arrivi a PADOVA
omnibus 5,38 a.	10,15 a.	diretto 2, — a.	4,26 a.	misto 7,10 a.	8,48 a.	misto 5,17 a.	6,55 a.
diretto 9,16 »	12,11 p.	omnibus 5, — »	9,41 »	» 7,30 p.	9,8 p.	misto 9,52 »	11,30 »
misto 12,3 p.	5,30 »	Rovigo m. 5,15 »	7,25 »	» 7,35 »	9,13 »	» 5,2 p.	6,40 p.
acceler. 5,53 »	9,25 »	misto 9,5 »	3,45 p.	Treviso-Venezia			
misto 8,29 »	11,55 »	diretto 11, — »	1,44 »	Partenze da TREVISO	Arrivi a VIOENZA	Partenze da VIOENZA	Arrivi a TREVISO
diretto 11,26 »	2, — a.	misto 2,50 p.	10,15 »	omnibus 5, — a.	7,15 a.	omnibus 5,12 a.	7,20 a.
Mestre-Udine				Udine-Mestre			
Partenze da MESTRE	Arrivi a UDINE	Partenze da UDINE	Arrivi a MESTRE	omnibus 8,5 »	10,3 »	misto 8,18 »	10,38 »
diretto 5,15 a.	7,40 a.	misto 1,45 a.	6,15 a.	misto 2, — p.	4,45 p.	» 2,40 p.	4,58 p.
omnibus 5,40 »	10,5 »	omnibus 4,40 »	8,35 »	omnibus 6,22 »	8,38 »	omnibus 7,9 »	9,15 »
» 11,10 »	3,5 p.	diretto 11,14 »	1,44 p.	Vittorio-Conegliano			
diretto 2,35 p.	5,6 »	omnibus 1,20 p.	5,55 »	Partenze da VITTORIO	Arrivi a CONEGL.	Partenze da CONEGLIANO	Arrivi a VITTOR.
misto 6,30 »	11,55 »	misto 10,50 »	12,25 p.	omn. 6,22 a.	6,45 a.	omnibus 7,50 a.	8,75 a.
omnibus 10,34 »	2,20 »	diretto 8,9 »	10,34 »	misto 8,45 »	9,10 »	misto 11, — »	11,28 »
Monselice-Legnago				Legnago-Monselice			
Partenze da MONSELICE	Arrivi a LEGNAGO	Partenze da LEGNAGO	Arrivi a MONSEL.	» 12, — m.	12,25 »	» 1,05 p.	1,33 p.
omnibus 7,25 a.	9,20 a.	omnibus 7,20 a.	8,35 a.	» 3, — p.	3,25 p.	» 4,15 »	4,43 »
» 2,10 »	4,10 p.	misto 10,50 »	12,25 p.	» 7,35 »	8, — »	omnibus 9, — »	9,25 »
» 6,40 p.	8,17 »	omnibus 8,15 p.	9,15 »	Treviso-Venezia			

Società Veneta, Tramvia a Vapore, PADOVA S. SOFIA - PIOVE

Padova S. Sofia part. 7,20 a 10,10 a 4, — p 7,25 p Pieve . . . part. 6, — a 8,50 a 2,10 p 6, — p  
Pieve . . . arr. 8,25 » 11,15 » 5,5 » 8,30 » Pado. S. Sofia arr. 7,5 » 9,55 » 3,15 » 7,5 »

Prezzo dei Biglietti  
Biglietti ordinari . . . 1. cl. 2. cl. 3. cl.  
» andata-ritorno . . . 1,45 1,30 0,90  
» andata-ritorno . . . 2,20 1,90 1,35

## SUCCESSO Meraviglioso Rigeneratore ZEMPT FRERES

Non potrà mai essere dimenticata questa ottima ed eccellente scoperta poiché segna molti anni di sperimenti ed i meravigliosi successi ognora più crescenti ci autorizzano a garantire ed affermare che l'uso di quest'acqua rigeneratrice progressiva ed istantanea rende ai capelli ed alla barba il loro primitivo colore naturale sia biondo, castagno o nero, nonché la morbidezza e la brillante bellezza originaria senza alterazione. Preparato da ZEMPT FRERES chimici profumieri, Galleria Principe di Napoli, 8 NAPOLI.

Prezzo del flacone con istruz. L. 3 - Grande L. 5

Avviso alle signore  
DEPLORATORIO FRATELLI ZEMPT.

Con questo preparato si tolgono i peli e la lanugine senza danneggiare la pelle. È indolente e di sicuro effetto. Solo ed unica vendita presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, Galleria Principe di Napoli, 8, NAPOLI. Presso in Provincia L. 3.

Si vende in PADOVA presso BEDON A. 4090, via S. Lorenzo - Margola Giovanni - Camuffo Giovanni e presso tutti i principali Profumieri, Parrucchieri e Farmacisti di tutte le città d'Italia

## SCIROPPO PAGLIANO

Depurativo e rinfrescante del sangue.  
Il SOLO VERO inventato dal Prof. GIROLAMO PAGLIANO, famoso da oltre 50 anni, si vende nella sua casa che è sempre assistita in Firenze, Via Pandolfini, Palazzo proprio. Dal ruolo della Camera di Commercio risulta che nessun'altra casa Pagliano è mai esistita in Firenze. Si esiga sulle bocche e scatole la firma dell'inventore.

Girolamo Pagliano

## Stiratrici e Madri di Famiglia

adoperate il Rinomato, Perfezionato ed ora dal 1. maggio 1890 reso

INSUPERABILE

Doppio Amido Borace Bani (Marca Gallo depositata)  
Doppio Amido Borace Bani (Marca Gallo depositata)

Nessuno può usare del nome di Amido Borace Bani, La Ditta A. Bani agirà a termine di legge contro tutti coloro che fabbricassero o solo anche vendessero sotto il semplice nome di Amido al Borace qualsiasi altra qualità di qualsiasi forma. — Guardarsi dalle dannose falsificazioni e domandare sempre la MARCA GALLO.

IMPORTANTE — Il Corace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non correre la biancheria, pur rendendola dura e lucida.  
Nostro speciale segreto da assun altri ancora trovato.  
Specialità del Premiato Stabilimento A. BANI di Milano.  
Vendesi da tutti i principali Droghieri e Negozianti in colomali e presso l'Ufficio de Cittadino di Brescia.  
Prevalte e domandate ai Droghieri la Cipria profumata BANYI, igienica rinfrescante e garantita pura, L. 1,00 il pacco grande, 0 L. 50 il piccolo.

## EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI  
FEGATO DI MERLUZZO  
CON GLICERINA  
ED IPOFOSFITI DI CALCE E SODA



Tre volte più efficace  
dell'olio di fegato semplice  
senza nessuno dei suoi inconvenienti.

SAPORE GRADEVOLE  
FACILE DIGESTIONE

Il Ministero dell'Interno con sua decisione 16 luglio 1890, sentito il parere di massima del Consiglio Superiore di Sanità, permette la vendita dell'Emulsione Scott.

Usi solamente la genuina Emulsione Scott preparata dal Chimico Scott & Bowne.

SI VENDE IN TUTTE LE FARMACIE.

Padova, 1891. - Tip. Sacchetto

## AQUA SOLFOROSA Fonte Nuova MONTE ORTONE

Anno 27° d'Esercizio

Questa acqua è la più ricca di Gaz idrogeno solforoso di tutte le acque solforose del Veneto ed è fra le prime d'Italia.

È tollerata dai più deboli stomaci contenendo molto Cloruro di sodio e Gaz acido carbonico.

Esigere sopra il turacciolo l'etichetta:

Monte Ortone Acq. Solf. Fonte Nuova

DEPOSITO generale per l'Italia presso: E. Taveri-Basso.

## Ferro Pagliari

del Professore S. Pagliari inventore dell'ACQUA PAGLIARI  
PREMIATO CON 11 MEDAGLIE

Guarisce l'Anemia, la Clorosi e le malattie dello stomaco fortifica, rigenera e depura la massa del sangue.

Preferibile a tutti gli altri ferruginosi.

secondo il parere della Clinica Medica di Milano

BOTTIGLIA GRANDE (basta per una cura completa) L. 3.

BOTTIGLIA PICCOLA L. 1.

Mediante invio di un semplice biglietto da visita al

Deposito Gen. PAGLIARI C., Firenze, piazza S. Firenze

Chiunque può avere gratis una copia della relazione della Clinica stessa che riferisce di tutti i casi nei quali ebbe ad esperimentarlo e riporta inoltre i diversi altri giudizi della scienza.

Esigere sempre sull'involucro la firma "C. Pagliari."

Vendita al dettaglio in tutte le principali Farmacie.

## Agli agricoltori!

Il rimedio più efficace, economico e facile ad usare  
CONTRO LA

PERONOSPORA E L'OIDIO DELLE VITI

è il SOLFATO CALCE-RAME 6/10

polvere finissima si usa coi soffiatori comuni, sostituisce lo zolfo

Quattro anni di successo

Prezzo L. 9 al Quintale (sacco compreso)

Rivolgere commissioni al Premiato Stabilimento in BOLOGNA

Ditta GHELLI e Comp.

In PADOVA presso il signor GIUSEPPE BETTIO.

RIMEDIO SOVRANO  
riconosciuto  
dalle principali Stazioni Agrarie

## Archivio Araldico Vallardi

MILANO

VIA MOSCOVA, 40

Copia d'uno stemma a colori, compresa la ricerca . . . . . L. 6.—  
» » » in oro argento » . . . . . » 10.—  
» » » con cura artistica speciale » . . . . . » 15.—  
Descrizione Araldica dello stemma . . . . . » 6.—  
Notizie Genealogiche . . . . . » 30.—

Le commissioni devono essere accompagnate dal relativo importo. — Per maggiori schiarimenti richiedere l'apposita Circolare alla ditta

ANTONIO VALLARDI, Milano